

Alla scoperta di nuovi itinerari turistico-culturali CARLOFORTE

Lucio Del Cornò

Il lungomare di Carloforte, dove arriva il vaporetto, con le belle palme sotto le quali si svolge la passeggiata serale

L'incontro tra due civiltà – Una storia avventurosa e drammatica, dal '500 al secolo scorso – I «tabarchini» e i conigli

Aurelio Natal

«l'Unità» al 54° posto in graduatoria nonostante le sue elevate vendite - I casi dei giornali provinciali - Una statistica di «Mondo Economico» - Il bluff del «Carlino» e della «Nazione»

tico al consumo del «prodotto pubblicitario». Ma il discorso sull'autorevolezza dei giornali rimane valido, ci sembra, anche sotto questo aspetto. Se non altro per quello che significa, sul piano dell'influenza, dell'orientamento e della persuasione, un giornale come il nostro, portavoce di un partito e di uno schieramento forte di dieci milioni di consensi aperti e liberi.

La Fiera mercato nazionale del libro e premio dell'editore si avvia alla terza edizione, che si svolgerà a Rimini sul lungomare Vittorio Emanuele - Marina Centro, dal 1. agosto al 30 settembre. Un'originale iniziativa quest'anno dà risalto alle manifestazioni riminesi: il « Premio alla terza pagina » (presidente della giuria Dione Vairi) e la rassegna delle selezioni delle terze pagine, pubblicate nel 1957 dai quotidiani italiani. Questa terza edizione del Premio all'editore premierà gli editori che, con il valore della loro produzione e con originali iniziative, abbiano contribuito alla diffusione della cultura: è presidente dell'apposita giuria il prof. Felice Battaglia, Rettore dell'Università di Bologna.

Ma la scena non è propriamente del tempo nostro. Si può parlare di interorizzanti del monologo o di una più moderna. Il protagonista

ria che non si rimargina. Piccolo
fantasie e ghiribizzi, operatore te
llo ama ancora l'ex-moglie Giulia
e il marito la evoca nei suoi ran
di meschinità e di aggressivi ap
mortato via anche i figli, lasciando
vive con un industriale da traf
reazionaria. Situazione banale: un
la maggiormente trasferendosi in
splendida villa.

zi odierni c'è una trama interna
ammesso pure che l'intreccio ab-
o che l'aneddoto, da qualche seco-
lanzo. Ci sono, dunque, almeno du-
to di Bevilacqua che vanno osser-
del protagonista, la sua nevrosi
atte nell'affannoso passaggio attra-
correbbe essere una « spia » o un
ese di oggi. Marcello vive in una
e ribellioni. Anna, figlia della

ità. Il suo è un personaggio drammatico, un po' di cupezze, di melodie e, dentro, non si vede. Visto, ha filmato, ha collezionato ferite, morti sulle strade, donne, disgrazie. E, come proiezione individuale, ha questa ferita inutile per tutti. Una ch'egli non ha mai raggiunto.

impossibile. L'apatia non è in-
dita può salvarlo. Neppure l'ironia,
orghesi che si credono intelligenti
tali, di chi non ha il potere contro
è che il riflesso di una intima
matizzata. In realtà l'uomo cede
oppia quello che essi desiderano
del matrimonio o altro ancora
ipotetico che lascerà le sue tracce

de, svolto con un'ampia orchestra
neppure di momenti davvero d'ami-
cello e la «conforti» sono intensi
loro evocazioni, alcune scene d'
lo impianto kaskiano, la storia della
Spagna ritrovato in una vigilia
dine, nel nado: «i pensieri si am-
e di mosche, diventano delle car-
hi. Non resta che accettare il del-
l'animale che ci assomiglia pro-

autonome, dove Bevilacqua non
gi di narratore. E cioè non dilata
mica. Non si abbandona a quel
polo interiore non riesce a gu
l'efficacia della pagina il discorso
motivi e di interessi che, col pas
s'è andato allargando, esige, m
toni.

Michele Rago

Michele Rago

**Poesie di
Giudici
pubblicate
a Praga**

La rivista *Svetova Literatura* di Praga, una pubblicazione bimestrale dedicata esclusivamente alle letterature straniere e con un circolazione di circa 30.000 copie, pubblica nei n. 3 di quest'anno la scelta di poesie edite e inedite di Giovanni Giudici (la scelta fa parte di un volume che sarà prossimamente pubblicato in Cecoslovacchia dalla casa editrice «Svoboda»). La traduzione è di Vladimír Mikes, che ha curato l'anno scorso una bella antologia di poesia italiana contemporanea.

Il sommario del numero, particolarmente interessante, comprende anche testi di Cortázar, Kluge, Styron (con un saggio di Josef Skreky), Regis Debray, Bulatovic, e ancora un saggio di G. K. G. sulla seconda parte del *Deserto dei Tartari* di Buzzati nella traduzione di Eva Heppnerova.

« In Italia, ha rilevato ancora « Mondo Economico », per quanto riguarda la libertà di stampa, essa sembra beneficiarsi da una particolare non omogeneità dei gruppi economici o di potere, di far conoscere le loro idee, dall'altra con l'impossibilità di far conoscere a tutti qualche cosa da dire di esprimere le proprie idee per mancanza di capitali e di potere ».


Ma si tratta di affermazioni gratuite, ovviamente, ma di constatazioni che « trovano una loro conferma in una serie di osservazioni relative ai criteri secondo i quali viene effettuata la distribuzione della pubblicità tra i diversi quotidiani italiani. Questi criteri sono, per lo più, ispirati a delle valutazioni di ordine tecnico (e neppure propagandistico, visto che la pubblicità dovrebbe servire a persuadere e non a vendere) e a acquisire determinati profitti, quali potrebbero essere l'entità della tiratura, la qualità della carta, la fusione, le caratteristiche socio-economiche dei lettori, ma si basano almeno in prima istanza su considerazioni di

Il discorso, d'altronde, non può fermarsi a queste considerazioni, che pure sono assai importanti. È necessario, ad esempio, chiarire fino a che punto determinate spese pubblicitarie e quelle redazionali, che in quanto alle loro inserzioni su determinati giornali procurano ai produttori della merce reclamizzata un utile netto superiore ai costi, sono meriti. Un esame di questo genere è indubbiamente complesso e forse impossibile, ma è certo che vi sono quotidiani più o meno autorevoli e più o meno ascoltati indipendentemente dal fatto che pubblicino o meno pubblicità. Una esemplificazione in questo senso si può forse trarre dai risultati del voto del 1988.

Non si può dimenticare, fra l'altro, che proprio in questa occasione i grossi quotidiani e i quotidiani minori hanno hanno puntato tutte le loro carte su una presunta vittoria del Cdu, giungendo a formulare pronostici non espliciti. Orbene, nonostante questo sforzo massiccio, condotto giorno per giorno e con l'impiego di tutti i mezzi, la rabbia con cui questi stessi giornali hanno « rivendicato la presunta » esigenza di arruolare il partito di sinistra, i risultati sono stati del tutto diversi. Si può dire, in sostanza, che le stampi di propaganda elettorale hanno avuto un obiettivo diametralmente opposto a quello che si era prefisso.



La Fiera mercato nazionale di all'editore si avvia alla terza svolgerà a Rimini sul lungomare - Marina Centro, dal 1. tembre. Un'originale iniziativa risale alle manifestazioni rimini alla terza pagina» (presidente Diego Veir), e la rassegna



di libro e premio
edizione, che si
e Villerie Ema-
gesto al 20 set-
quest'anno da
gesti: il « Premio
le della giuria
delle selezioni

delle terze pag-
tidiani italiani.
mio all'editore
il valore della
iniziativa, abbo-
della cultura:
il prof. Felice
tà di Bologna.



ine, pubblicate nel 1967 dal
 Questa terza edizione del Pre-
 mierrà gli editori che, con
 loro produzione e con originali
 hanno contribuito alla diffusione
 à presidente dell'apposita giuria
 Battaglia, Rettore dell'Universi-